 Tempo per lettura: 2 min.

Un uomo aveva quattro figli. Egli desiderava che i suoi figli imparassero a non giudicare le cose in fretta. Per questo, invitò ognuno di loro a fare un viaggio per osservare un albero che era piantato in un luogo lontano. Li mandò uno alla volta, a distanza di tre mesi uno dall'altro. I figli ubbidirono.
Quando l'ultimo rientrò, li riunì, e chiese loro di descrivere quello che avevano visto.
Il primo figlio disse che l'albero era brutto, torto e piegato.
Il secondo figlio disse, invece, che l'albero era ricoperto di gemme verdi e promesse di vita.
Il terzo figlio era in disaccordo; disse che era coperto di fiori, che avevano un profumo tanto dolce, ed erano tanto belli da fargli dire che erano la cosa più bella che avesse mai visto.
L'ultimo figlio era in disaccordo con tutti gli altri; disse che l'albero era carico di frutta, vita e generosità.
L'uomo allora spiegò ai suoi figli che tutte le risposte erano esatte poiché ognuno aveva visto solo una stagione della vita dell'albero.
Egli disse che non si può giudicare un albero, o una persona, da una sola stagione, e che la loro essenza, il piacere, l'allegria e l'amore che vengono da quelle vite possono essere misurati solo alla fine, quando tutte le stagioni sono complete.

*Quando la primavera se ne parte tutti i fiori muoiono, ma quando ritorna sorridono lieti. Nei miei occhi tutto passa, sulla mia testa tutto imbianchisce.*
*Ma non bisogna mai credere che all'agonia della primavera tutti i fiori muoiano perché, proprio la scorsa notte, un ramo di pesco fioriva.*
*(anonimo del Vietnam)*

*Non lasciare che il dolore di una stagione distrugga la gioia di ciò che verrà dopo. Non giudicare la tua vita in una stagione difficile. Persevera attraverso le difficoltà, e sicuramente tempi migliori verranno quando meno te lo aspetti! Vivi ogni tua stagione con gioia e con la forza della speranza.*